



Decreto Dirigenziale n. 81 del 29/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208 - ATI - TODINI COSTRUZIONI GENERALI S.P.A. (CAPOGRUPPO MANDATARIA) - DITTA AGRIDECO S.R.L. (MANDANTE) - DITTA FURIA S.R.L. (MANDANTE) CON SEDE LEGALE IN ROMA AL VIALE EGEO N. 10, AFFIDATARIA, AI SENSI DELL'ORDINANZA N. 1206 DEL 08.07.2009, DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DEL FIUME SARNO DEGLI "INTERVENTI DI BONIFICA E RIMOZIONE DEI SEDIMENTI INQUINATI NONCHE' DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE l' ATI - TODINI Costruzioni Generali S.p.A. (capogruppo mandataria) - Ditta AGRIDECO S.r.l. (mandante) - Ditta FURIA S.r.l. (mandante) - Ditta EDIL CAVA (Mandante) con sede legale in Roma alla Via Dataria n. 22, è autorizzata fino al 31.12.2011, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale- del bacino idrografico del fiume Sarno n.1095 del 31.12.2008 e n. 1252 del 08.10.2009, alle operazioni di gestione dei rifiuti provenienti dal dragaggio dei corsi d'acqua previsti nell'ambito degli "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati (SA) e la foce del fiume Sarno";**
- b. **CHE con la medesima Ordinanza n. 1252 del 08.10.2009 è stata confermata la localizzazione dei siti di stoccaggio e trattamento nei Comuni di S. Antonio Abate (NA) (foglio n.3 – p.lle nn. 86-94-96-102-849-850-872-873) e di Scafati (SA) (foglio n. 25 – p.la 294 – via Vitiello)**

CONSIDERATO

- a. **CHE lo stato di emergenza socio-economico-ambientale- del bacino idrografico del fiume Sarno è cessata il 31.12.2011, come si evince dalla nota n. 12501 del 29.11.2011 del Commissario Delegato;**
- b. **CHE la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, con nota del 23.12.2011 prot. n. DPC/CG/0073906 ha invitato il Commissario Delegato a raccordarsi con la Regione Campania per individuare una soluzione idonea a garantire la prosecuzione delle attività nei siti predetti, garantendo la salvaguardia degli interessi pubblici sottesi alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica;**
- c. **CHE, con provvedimento n. 1643 del 29.12.2011, al fine della prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività in corso, il Commissario Delegato ha, comunque, prorogato l'autorizzazione fino al 29.02.2012 ,tempo ritenuto sufficiente per consentire alla regione Campania di emettere il provvedimento autorizzativo in regime ordinario;**
- d. **CHE il contratto di appalto dell'intervento in oggetto obbliga la stazione appaltante (ex art.7 CSA) a mettere a disposizione dell'impresa affidataria i siti di stoccaggio provvisorio e trattamento dei sedimenti dragati;**
- e. **CHE con nota del 29.12.2011 prot. n. 12509, inviata al Settore Provinciale di Napoli e integrata con nota del 10.02.2012, acquisita agli atti del Settore Tutela dell'Ambiente il 16.02.2012 prot. n. 121424, il Commissario Delegato, a seguito della cessazione dello stato di emergenza, ha chiesto alla Regione Campania l'emissione del provvedimento di autorizzazione in regime ordinario;**
- f. **CHE con successiva nota del 23.02.2012, acquisita agli atti di ufficio in pari data prot. n. 140853 il Commissario Delegato ha trasmesso ulteriore documentazione, tra cui l'atto di formalizzazione della nuova ATI verticale in conseguenza della estromissione della EDIL CAVA srl;**

RAVVISATO il persistere dei motivi di pubblico interesse e la conseguente necessità di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio dei predetti siti e l'occupazione delle aree in questione per il completamento, senza soluzione di continuità, delle attività di dragaggio;

CONSIDERATO

- a. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:
- a.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Grosseto del 21.02.2012, della ditta AGRIDECO S.r.l. (mandante), con sede in Follonica (GR) alla Via Aurelia Km. 226/Via Edilizia 13, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
 - a.2. Dichiarazione asseverata a firma dell'ing Mengoli Claudio del 22.01.2012 con la quale si attesta la conformità dell'impianto sito in località Pontone del comune di S. Antonio Abate (NA) al progetto approvato con Ordinanza Commissariale n. 1252 del 08.10.2009;
 - a.3. Dichiarazione asseverata a firma dell'ing Mengoli Claudio del 22.01.2012 con la quale si attesta la conformità dell'impianto sito in località Vitiello del comune di Scafati (SA) al progetto approvato con Ordinanza Commissariale n. 1252 del 08.10.2009;
 - a.4. Attestazione del RUP, ing. Angelantonio Orlando, del 23.02.2012, che nel progetto di esecuzione del sito ubicato nel comune di S. Antonio Abate (NA) non erano previsti né sono stati realizzati manufatti se non i baraccamenti di cantiere indicati nei grafici allegati alla Ordinanza Commissariale n. 1252/2009;
 - a.5. Attestazione del RUP, ing. Angelantonio Orlando, del 23.02.2012, che nel progetto di esecuzione del sito ubicato nel comune di Scafati (SA) non erano previsti né sono stati realizzati manufatti se non i baraccamenti di cantiere indicati nei grafici allegati alla Ordinanza Commissariale n. 1252/2009;
 - a.6. Copia versamento spese amministrative a mezzo c.c.p. n. 21965181 di € 260,00;
- b. **CHE**, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.7.2007, è stata chiesta alle Amministrazioni Provinciali di Napoli e di Salerno con nota n. 137816 del 23.02.2012 apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO, altresì

CHE vi è una stretta correlazione funzionale esistente tra l'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto ed il conseguente mantenimento in esercizio dei siti di stoccaggio e gestione dei sedimenti;

VISTE

Le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale- del bacino idrografico del fiume Sarno n. 1095 del 31.12.2008 e n. 1252 del 08.10.2009

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa anche ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 20/78 dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, le operazioni di gestione dei rifiuti provenienti dal dragaggio dei corsi d'acqua previsti nell'ambito degli "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati (SA) e la foce del fiume Sarno, nonché l'installazione e l'utilizzo delle attrezzature per il trattamento dei sedimenti, come

descritto nel progetto dell'ATI aggiudicataria e nel rispetto delle condizioni stabilite nelle Conferenze dei Servizi del 16.2.2009 e 02.09.2009, la **ATI - TODINI Costruzioni Generali S.p.A. (capogruppo mandataria) - Ditta AGRIDECO S.r.l. (mandante) - Ditta FURIA S.r.l. (mandante) con sede legale in Roma alla Via Dataria n. 22;**

2. **CONFERMARE** la localizzazione dei siti di stoccaggio e trattamento nei Comuni di S. Antonio Abate (foglio n.3 – p.lle nn. 86-94-96-102-849-850-872-873) e di Scafati (foglio n. 25 – p.lla 294 – via Vitiello);
3. **FERMO** restando le responsabilità e gli obblighi contrattuali previsti in capo all'ATI affidataria nella globalità della propria composizione, la gestione dei siti autorizzati viene assunta dalla mandante **AGRIDECO s.r.l.**, in possesso degli specifici requisiti, la quale provvederà alla registrazione dei rifiuti in ingresso ed uscita su apposito registro di carico e scarico, nonché ad ogni attività connessa alla corretta gestione dei siti;
4. **CONFERMARE** che l'esercizio delle attività dovrà essere svolto rispettando le condizioni e prescrizioni generali di cui all'art. 178 del D.Lgs. 152/2006 e le condizioni di seguito riportate:
 - 4.1. Nei siti potranno essere gestiti unicamente i materiali derivanti dalle operazioni di dragaggio connesse con l'esecuzione degli *"Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno"* individuati con CER 17.05.06 (*fanghi di dragaggio non contenenti sostanze pericolose – diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05*);
 - 4.2. Sono autorizzate le operazioni di stoccaggio (D15 allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006), raggruppamento, cernita e selezione (D13 allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006), messa in riserva dei materiali di cui al precedente punto a. (R13 allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006);
 - 4.3. Sono autorizzate le attività di trattamento dei materiali di cui al precedente punto a. consistenti in trattamento biologico (D8 allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006), stabilizzazione ed igienizzazione (D13 allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006);
 - 4.4. Il quantitativo massimo di rifiuti da stoccare nei siti, come da progetto presentato dall'ATI, non potrà mai superare le 14.000 tonn complessive per ciascun sito, in deroga al punto 9.1 lettera c) della DGR n. 1411/2007;
 - 4.5. Il quantitativo massimo di rifiuti da trattare in ciascun sito, come da progetto presentato dall'ATI, è di 400 t/g;
 - 4.6. L'area di scarico dei sedimenti provenienti dalle operazioni di dragaggio dovrà essere localizzata alla massima distanza possibile dalla viabilità comunale esistente e da abitazioni e/o attività economiche presenti. Tale zona dovrà essere delimitata con elementi prefabbricati in maniera da contenere la dispersione dei sedimenti.
 - 4.7. I containers destinati per l'accumulo del materiale in attesa del conferimento diretto in discarica dovranno essere dotati di sistemi di copertura con teli impermeabili;
 - 4.8. Al fine di limitare gli impatti dovuti alla dispersione di polveri i cumuli di materiali dovranno essere dotati di sistema di copertura (individuato in teli di materiale impermeabile al fine di consentire le operazioni di lavorazione semplicemente rimuovendo gli stessi per il tempo strettamente necessario). Per analoghe ragioni i cumuli dovranno essere periodicamente irrorati con acqua, la cui quantità dovrà essere comunque mantenuta al minimo necessario onde evitare incrementi nella produzione di percolato;
5. **L'ESERCIZIO** delle suddette operazioni di gestione dei siti è autorizzato fino al 30.06.2014, termine di ultimazione indicato dal RUP nella nota del 10.02.2012 ,salvo eventuali proroghe;
6. **AD ULTIMAZIONE** del progetto *"Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno limitatamente al tratto finale compreso*

tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno", le aree dovranno essere riconsegnate nello stato di fatto in cui si trovavano alla consegna all'ATI affidataria, libere da persone e cose, gravando a carico dell'affidataria gli obblighi di ripristino in caso di inquinamento del sito;

7. **L'EFFICACIA** dell'Autorizzazione è subordinata alla presentazione ed accettazione, prima dell'avvio dell'esercizio delle operazioni di gestione, della garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per danno ambientale e bonifica del sito a fine operazioni;
8. **SPECIFICARE** che in caso di parere negativo della Amministrazioni Provinciali di Napoli e Salerno in ordine alla regolarità di gestione dei siti, rispettivamente di S. Antonio Abate (NA) e di Scafati (SA) cesserà l'efficacia dei termini della presente autorizzazione;
9. **NOTIFICARE** il presente decreto al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale- del bacino idrografico del fiume Sarno, all'ATI Todini Costruzioni Generali S.p.a., al Sindaco del Comune di S. Antonio Abate (NA), al Sindaco del Comune di Scafati (SA), alle Amministrazioni Provinciali di Napoli e Salerno, all'ASL NA5 – Pompei e SA1 -Nocera Inferiore, all'ARPAC, ai Settori Provinciali Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli e di Salerno e all'ORR;
10. **PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri